



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE
IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 36 della medesima;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 8, 9 e 11 dell'articolo 42 e il comma 4 dell'articolo 51;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11.07.2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, ed in particolare l'articolo 33 che prevede la revisione dei Programmi operativi cofinanziati dai detti Fondi strutturali comunitari;

VISTA la delibera del CIPE n. 174 del 22.12.2006 con la quale è stato approvato il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013;

VISTA la delibera del CIPE n. 1/2011 recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013.";

VISTA la delibera del CIPE n. 96/2012 concernente "Presenza d'atto del Piano di azione coesione.";

VISTA la delibera del CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012, con la quale sono state individuate, in relazione a ciascun programma/intervento, le Amministrazioni e gli Organismi responsabili dell'attuazione dei programmi di intervento finanziati con le risorse provenienti dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale dei programmi comunitari 2007-2013, inserite nel Piano di azione coesione ed in particolare si individua il Ministero dell'Interno quale Amministrazione responsabile della gestione del programma ed intervento del Piano di azione coesione concernente "l'infanzia e gli anziani non autosufficienti", cui vengono attribuite risorse finanziarie pari a complessivi euro 730 milioni (euro 400 milioni per i servizi di cura all'infanzia ed euro 330 milioni per i servizi di cura agli anziani non autosufficienti) da destinare in favore degli Ambiti/Distretti socio-sanitari che hanno sede nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza 2007-2013 (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno n. 4 del 20.03.2013, con cui si dispone l'adozione del primo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia);

VISTO l'accordo tra il Ministero dell'Interno e la Regione Siciliana sottoscritto in data 05 maggio 2014, con cui si disciplina il rapporto di collaborazione tra il Ministero dell'Interno, in qualità di Adg del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti, e la Regione Siciliana inerente le attività da svolgere per l'attuazione dei Piani di intervento, in particolare il monitoraggio ed il controllo di primo livello – documentale – sulla spesa relativa al predetto Programma, anche attraverso la realizzazione di azioni di supporto e rafforzamento delle capacità amministrative ed organizzative delle strutture regionali coinvolte;

VISTI in particolare gli articoli 6 “Obblighi della Regione” e 7 “Assistenza tecnica e Risorse finanziarie” del predetto Accordo, con cui si pone a carico della Regione, attraverso l'Ufficio regionale e il relativo responsabile individuato nell'allegato A, l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei Piani di intervento, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello – documentale – sulla spesa e viene stabilita l'assegnazione in favore della Regione Siciliana dell'importo di euro 255.147,30 a valere sulle risorse attribuite alla Linea di Intervento per “Assistenza Tecnica” del primo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti, per la copertura dei costi come da relazione tecnica allegata:

- assegnazione di personale esterno per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica - euro 140.000,00,
- attribuzione di un'indennità al personale della Regione per le attività da svolgere per conto dell'Adg – euro 30.647,30,
- rimborso al personale inviato in missione presso i comuni ai fini delle attività di controllo – euro 80.000,00,
- acquisto di materiale informatico – euro 4.500,00;

VISTA la nota del Dipartimento regionale della Famiglia e Politiche Sociali prot. n. 21501 dell'11.06.2019 con cui, al fine di consentire lo svolgimento delle attività relative all'attuazione dei piani di intervento nell'ambito del PAC – PNSCIA (Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti), si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario corrente, a valere sul capitolo 182562, della complessiva somma di euro 13.500,00 corrispondente all'accertamento disposto, per l'anno 2019, con D.D.G. n. 2602 del 17.12.2018 inerente la seconda tranche delle somme previste in favore della Regione per il riconoscimento del trattamento di missione per il personale incaricato delle attività di controllo e rappresentanza previste dall'Accordo/Convenzione (art. 1 dell'Allegato “A” punto C);

CONSIDERATO che da rilevazioni effettuate al sistema informativo risultano accertate a valere sul capitolo di entrata del bilancio della Regione n. 7015, per l'anno 2019, le succitate somme di euro 13.500,00 con D.D.G. n. 2602 del 17.12.2018 e che le stesse risultano riscosse giusta quietanza n. 27592 del 09.04.2019 (parte);

RAVVISATA pertanto la necessità di iscrivere, nell'esercizio finanziario 2019, a valere sul capitolo 182562 l'importo di euro 13.500,00 mediante corrispondente iscrizione in entrata a valere sul capitolo 7015 del medesimo importo;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2019, le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, al Bilancio della Regione e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono apportate le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO		
Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali		
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti		
TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	+ 13.500,00	+ 13.500,00
Categoria 1 – Trasferimenti correnti da amministrazione centrale	+ 13.500,00	+ 13.500,00
Capitolo 7015	+ 13.500,00	+ 13.500,00

Assegnazioni dello Stato per l'espletamento delle attività connesse al PAC PNSCIA concernenti la sorveglianza sull'attuazione dei Piani di intervento, il monitoraggio e il controllo di primo livello – documentale – sulla spesa.

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO

Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali

MISSIONE	12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA	7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socioassistenziali e sociali	+ 13.500,00	+ 13.500,00
Titolo	1 – Spese correnti		
MacroAggregato	1.03 – Acquisto di beni e servizi	+ 13.500,00	+ 13.500,00
Capitolo 182562		+ 13.500,00	+ 13.500,00
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per l'espletamento delle attività connesse al PAC PNSCIA concernenti la sorveglianza sull'attuazione dei piani di intervento, il monitoraggio e il controllo di primo livello – documentale – sulla spesa. .			

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni e, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 01.07.2019

IL RAGIONIERE GENERALE

f.to Bologna

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Maria Pia Amodeo